

Società Filosofica Italiana

Sezione Friuli Venezia Giulia APS



Con il sostegno di



L'intelligenza artificiale tra tecnologia ed etica. L'impatto sulle nuove generazioni

Convegno di studi

Auditorium Liceo Le Filandiere – San Vito al Tagliamento

23 novembre 2024

9.00-12.00

Di cosa parliamo quando parliamo di intelligenza artificiale generativa? A due anni dal lancio di queste nuove tecnologie il discorso pubblico sull'intelligenza artificiale generativa si è fatto dilagante e si muove ancora in gran parte tra una prospettiva che la vede come una minaccia per le competenze creative, o come un raffinato pappagallo statistico, e una visione invece entusiasta per le potenzialità espansive della conoscenza. A parte qualche pioneristico tentativo di disegnare una qualche mappa orientativa, l'utente medio si confronta con i chatbot in modo spesso poco consapevole, come con una "scatola nera" sul cui contenuto è meglio non indagare, perché troppo complesso o troppo tecnico. Ci accontentiamo di espressioni tecniche, ma usate in modo generico, Big Data, Large Language Model, Prompt Engineering, oppure di metafore come alieni e macchine intelligenti, che non rischiarano la questione.

Ma cosa c'è effettivamente *in the box*? Cosa significa pre-addestramento (*pretrained*)? Come funziona un *Transformer*? Averne un'idea non contribuisce solo alla consapevolezza tecnica, ma rende possibile pensare la trasformazione in atto come una delle faglie più sensibili dell'età contemporanea. A partire da questa idea si può provare a costruire un discorso etico e una riflessione sull'impatto pluridisciplinare dell'IA generativa sulle giovani generazioni, che stanno vivendo pienamente, e ancora troppo inconsapevolmente, il cambiamento in corso. Attraverso le voci diverse di ricercatori e docenti in campo informatico, della sociologia dei media e della fenomenologia metteremo alla prova le nostre credenze, provando a pensare alcuni dei significati in gioco e a definirne rischi e opportunità. Se la tecnologia non basta, occorre un dialogo tra le STEM e le scienze umane, tra la comprensione delle tecnologie e le conseguenze che comportano.

Interventi di: Andrea Brunello, Gabriele Giacomini, Floriana Ferro.

Introduce: Eliana Villalta, Liceo Le Filandiere – SFI FVG

Modera: Massimo De Bortoli, Liceo Le Filandiere – SFI FVG

Andrea Brunello, **Modelli Generativi del Linguaggio: cosa sono, potenzialità e limiti**

Nell'intervento verranno esplorate le caratteristiche dell'Intelligenza Artificiale Generativa, con un focus sui Large Language Model (LLM) e i chatbot, tecnologie che stanno trasformando la comunicazione e l'accesso alle informazioni in diversi ambiti. Saranno illustrati i meccanismi con cui queste intelligenze artificiali comprendono e generano testo, introducendo le tecnologie e i processi alla base del loro sviluppo, quali le reti neurali. L'obiettivo è fornire una panoramica sulle potenzialità e i limiti degli LLM, promuovendone un utilizzo consapevole.

Andrea Brunello è Ricercatore in Informatica presso l'Università di Udine. Il suo lavoro si concentra sulle *digital humanities*, l'integrazione tra intelligenza artificiale simbolica e sub-simbolica e i sistemi di posizionamento indoor. Ha conseguito il dottorato di ricerca in Informatica, con lode, presso l'Università di Udine. È stato il coordinatore di numerosi progetti anche in collaborazione con aziende multinazionali, fa parte dei comitati editoriali di riviste internazionali ed è stato attivamente coinvolto nell'organizzazione di numerose conferenze e workshop internazionali su intelligenza artificiale e verifica formale.

Gabriele Giacomini, **Sfide economiche e politiche dell'IA**

L'intelligenza artificiale (IA) ha recentemente subito un'evoluzione radicale, passando da una natura simbolica (ad esempio, i sistemi esperti), in cui l'uomo impartisce regole esplicite, a una sub-simbolica (ad esempio, i sistemi di apprendimento automatico) in cui si cercano relazioni statistiche in grandi quantità di dati (Big Data). La presentazione analizza la natura di questa "intelligenza aliena", così definita per il suo modo peculiare e, per certi versi, creativo di elaborare le informazioni. Sulla base di queste caratteristiche, l'intervento esplora due potenziali questioni che emergono dalla diffusione dell'IA, sottolineando che ogni innovazione ha conseguenze sugli equilibri di potere e sulle dinamiche sociali: la sfida della sostituzione intellettuale nel campo economico/lavorativo e la sfida della disuguaglianza nel campo sociale/politico.

Gabriele Giacomini è ricercatore presso l'Università di Udine, dove insegna Teoria politica e media digitali e dove è coordinatore scientifico del master in Filosofia del digitale e Intelligenza Artificiale. Tra le sue monografie si citano "Potere digitale" (Meltemi, 2018), "The Arduous Road to Revolution" (Mimesis International, 2022) e "Il governo delle piattaforme" (con Alex Buriani, Meltemi, 2022). Ha vinto premi prestigiosi come il Premio nazionale Frascati "Elio Matassi" (miglior esordiente), il Premio "Achille Ardigò", il Premio "Libro ComPol dell'anno" (ex aequo) e il Premio "Gigliozzi".

Floriana Ferro, **Mente Estesa e IA generativa**

Negli ultimi anni stiamo assistendo allo sviluppo di nuove forme di Intelligenza Artificiale, i cui esempi più noti sono i Large Language Models (come ChatGPT) e i generatori di immagini (come Canva e Dall-E). Che relazione si sta instaurando tra questi software e la capacità generativa umana? Sono in grado di stimolarla oppure finiscono per ridurre le capacità? Quali sono le possibili conseguenze a livello scolastico? Per cercare di rispondere a questi interrogativi, individuando opportunità e rischi dell'IA generativa, è bene fare riferimento al concetto di "mente estesa" (extended mind), sviluppato negli anni '90 da Andy Clark e David Chalmers. In questo intervento si considera la mente estesa dal punto di vista fenomenologico ed ecologico, applicandolo ai nuovi sviluppi della tecnologia digitale e alle loro ricadute sul mondo dell'istruzione.

Floriana Ferro svolge attività di ricerca presso l'Università di Udine. È membro delle società italiane di Estetica (SIE) e Filosofia Teoretica (SiFiT), oltre che della Società Filosofica Italiana – Sezione FVG APS. Ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Catania ed è stata Visiting Scholar a Stanford, Paris I e Aciri. Ha tenuto conferenze e pubblicato articoli sulla fenomenologia classica e sperimentale, sull'Ontologia Orientata agli Oggetti, sul postumano e, più in generale, sull'estetica delle relazioni, riguardanti la percezione e le interazioni tra umani e macchine in ambienti analogici e digitali. Ha pubblicato le seguenti monografie: "Alterità e Infinito" (Aracne, 2014), "Amore e bellezza. Da Platone a Freud" (Mimesis, 2021), "La filosofia a scuola e le relazioni con gli altri" (L'Harmattan Italia, 2023) e "Fenomenologia del digitale. Corpi e dimensioni al tempo dell'intelligenza artificiale" (Mimesis, 2024).